



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE

Ufficio per il trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative

Servizio politiche formative

DETERMINA A CONTRARRE

Affidamento diretto servizio di alta formazione in materia di gestione delle risorse umane

VISTA la legge 23 agosto 1988, n.400, recante: “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni, recante: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti*”;

VISTO l'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante: “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”;

VISTO l'articolo 8 del decreto legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639, recante: “*Disposizioni urgenti in materia di ordinamento della Corte dei conti. Poteri del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, recante: “*Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, recante: “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge n. 59 del 1997*” e in particolare l'articolo 7, comma 5, in base al quale il Segretario generale è responsabile della gestione del Segretariato generale e della gestione delle risorse umane e strumentali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, e successive modificazioni, recante: “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni, recante: “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, recante: “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia contabile e finanziaria della Presidenza del Consiglio dei ministri, registrato alla Corte dei Conti il 24 novembre 2010 - Registro n.19 - Foglio n.235;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e, in particolare, l'articolo 34, concernente le competenze del Dipartimento per il personale;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto del Segretario generale 18 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 21 settembre 2016, n. 1977, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per il personale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2021, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'esercizio finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (*Decreto Semplificazioni*);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2021, con il quale è stato conferito al Pres. Roberto Chiappa l'incarico di Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2021, concernente il conferimento al Cons. Francesca Gagliarducci, dirigente di prima fascia, consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'incarico di Capo del Dipartimento per il personale;

VISTO il decreto del Segretario Generale 31 marzo 2021, con il quale al Capo del Dipartimento per il personale, cons. Francesca Gagliarducci, è stata delegata l'adozione dei provvedimenti concernenti la gestione delle risorse umane e lo stato giuridico ed economico del personale, salve le tassative esclusioni ivi specificate, e sono state assegnate in gestione, unitamente ai poteri di spesa, salvo revoca espressa, le risorse finanziarie iscritte, per l'esercizio finanziario 2021 e per gli esercizi finanziari successivi, sui capitoli di cui all'elenco allegato al medesimo decreto, appartenenti al centro di responsabilità 1 "Segretariato Generale" del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché i maggiori stanziamenti che saranno determinati a carico degli stessi;

CONSIDERATO che tra i compiti del Dipartimento per il personale vi è quello di provvedere, attraverso il Servizio politiche formative dell'Ufficio trattamento giuridico, contenzioso e politiche formative, a elaborare e definire le linee strategiche della formazione e dello sviluppo delle competenze del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la nota della Scuola Nazionale dell'Amministrazione del 21 giugno 2013, con la quale la stessa comunica che la propria attività formativa è rivolta al personale dirigenziale e al personale di categoria A;

CONSIDERATO che parte delle tematiche formative sono affidate prioritariamente alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.70;

CONSIDERATO, inoltre, che l'offerta di formazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione non copre l'intero fabbisogno formativo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di acquisire specifici servizi di alta formazione in materia di gestione delle risorse umane da fornitori esterni;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover avviare le procedure di acquisizione dei predetti servizi di formazione, necessari al soddisfacimento dell'intero fabbisogno dell'Amministrazione;

PRESO ATTO che i servizi di cui trattasi non sono disponibili né tra le Convenzioni né tra gli Accordi Quadro della Consip S.p.A.;

CONSIDERATO che il servizio di alta formazione in materia di gestione delle risorse umane è disponibile sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA/Consip S.p.A.), come centrale di committenza, tramite il portale www.acquistinretepa.it;

CONSIDERATO che l'importo massimo presunto per l'erogazione del servizio di alta formazione in materia di gestione delle risorse umane, rivolto a 20 dirigenti e funzionari del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è complessivamente stimabile in € 50.000,00 (cinquantamila/00), IVA esente, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n.633 del 1972 e successive modificazioni;

PRESO ATTO che il predetto importo, essendo inferiore a euro 139.000,00, consente l'affidamento diretto del citato servizio, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a) del decreto-legge n. 76 del 2020;

RAVVISATA la necessità di acquisire il predetto servizio formativo, destinato a 20 dirigenti e funzionari del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, mediante la *“procedura di affidamento diretto, ai sensi dell’art.1, comma 2, lett. a) del decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”*;

VISTO il combinato disposto dell’art. 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e dell’art. 41, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, secondo cui, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici provvedono a determinare, in conformità con i propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che la presente procedura di affidamento diretto avverrà previa indagine di mercato consultando gli operatori economici presenti sulla piattaforma MePA, nel rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente in tema di appalti pubblici e, in particolare, il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, evitando di reinvitare il contraente uscente o l’operatore economico invitato e non affidatario del precedente affidamento (punto 3.6 delle Linee Guida n. 4 - ANAC);

RITENUTO che per il presente affidamento non è necessario redigere il DUVRI, in quanto si tratta di servizi di natura intellettuale e, quindi, gli oneri per la sicurezza sono da ritenersi pari a zero (art. 26, comma 3-bis, del decreto legislativo n.81 del 2008 e successive modificazioni);

VISTO l’articolo 31 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e, in particolare, il comma 1, il quale dispone che per ogni singola procedura per l’affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti nominano, nel primo atto relativo a ogni singolo intervento, un Responsabile unico del procedimento (R.U.P.) per le fasi della progettazione, dell’affidamento e dell’esecuzione;

RILEVATA la necessità di individuare il Responsabile unico del procedimento tra il personale in servizio presso il Dipartimento per il personale dotato di specifiche competenze e preparazione;

CONSIDERATO che il dott. Giampaolo Pistorio, in servizio nell’ambito del Dipartimento per il personale – Servizio politiche formative, possiede capacità e competenza professionale adeguate allo svolgimento di tale incarico;

RITENUTO di poter attribuire l’incarico di Responsabile unico del procedimento al dott. Giampaolo Pistorio;

CONSIDERATO che le risorse necessarie per l’affidamento del servizio di che trattasi graveranno sul cap. 163 della parte corrente 1.1.1, “funzionamento” del C.R. 1 “Segretariato Generale”, per gli anni finanziari 2022 e 2023, che presentano la necessaria disponibilità;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa, che si intendono integralmente richiamati,

Articolo 1

(Determinazione a contrarre)

È autorizzata la *“procedura di affidamento diretto, ai sensi dell’art.1, comma 2, lett. a) del decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, riguardante il servizio di alta formazione in materia di gestione delle risorse umane, destinato a 20 dirigenti e funzionari del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri.*

Articolo 2

(Durata)

L’affidamento del servizio in questione, successivamente all’eventuale esito positivo della trattativa diretta su MePA, avrà una durata massima di **12 mesi**, a decorrere dalla data della lettera di avvio delle attività formative, formalmente concordato tra le parti a seguito della registrazione del contratto.

Articolo 3
(Importo di spesa massimo presunto)

L'importo massimo presunto per l'acquisizione del servizio formativo di cui all'art.1 è pari a € 50.000,00 (Euro cinquantamila/00), IVA esente, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni.

Articolo 4
(Procedura)

Per i motivi di cui in premessa, ai fini dell'individuazione dell'operatore economico affidatario del servizio, si applica la procedura semplificata, di cui all'art.1, comma 2, lett. a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

La procedura di affidamento diretto avverrà previa consultazione degli operatori economici estratti dagli elenchi dei fornitori MePA invitati a presentare un preventivo di spesa nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione degli inviti e degli affidamenti, parità di trattamento previsti dalla normativa vigente in tema di appalti pubblici.

All'esito della consultazione, sarà individuato quale affidatario l'operatore economico che avrà proposto i servizi formativi richiesti sulla base della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione.

Articolo 5
(Nomina del Responsabile unico del procedimento)

Per la procedura di cui alla presente determina, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, il dottor Giampaolo Pistorio del Servizio politiche formative, nell'ambito del Dipartimento per il personale, è nominato Responsabile unico del procedimento.

Articolo 6
(Copertura finanziaria)

Le risorse necessarie per l'affidamento dei servizi di che trattasi graveranno sul cap. 163 della parte corrente 1.1.1, "funzionamento" del C.R. 1 "Segretariato Generale", per gli anni finanziari 2022 e 2023, che presentano la necessaria disponibilità.

Roma, 13 GIUGNO 2022

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Francesca Gagliarducci

